



PROTOCOLLO D'INTESA

FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

FIMMG

E

EUROPA DONNA ITALIA

Protocollo d'intesa tra

FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI di MEDICINA GENERALE

e

EUROPA DONNA ITALIA

Il giorno XX del mese di Ottobre del 2011, tra

La Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (di seguito: FIMMG), con sede in Roma, Piazza Guglielmo Marconi, 25 – Partita Iva 05982821000 Codice Fiscale 00808720106 – nella persona del Segretario Generale Nazionale e legale rappresentante, Giacomo Milillo

e

Europa Donna Italia (di seguito: EDI), con sede in Milano, via del Bollo, 5 – Codice Fiscale 97560520153 – nella persona della Presidente Rosanna Fidanzia D'Antona

PREMESSO CHE

La Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG):

è l'organizzazione sindacale e l'associazione professionale nazionale maggiormente rappresentativa in Italia dei Medici di medicina generale di assistenza primaria, dei medici comunque convenzionati e dipendenti operanti nel territorio, in ambito extra ospedaliero, dei medici del sistema integrato dell'emergenza sanitaria, dei medici in possesso dell'attestato di formazione specifica o ammessi al triennio propedeutico al medesimo e dei medici pensionati provenienti dalle categorie sopra indicate.

ha tra le sue finalità:

la promozione di tutte le forme di unità di azione e di collaborazione con le organizzazioni professionali delle categorie mediche, il dialogo ed il confronto con le parti politiche e sociali anche ai fini del rafforzamento condiviso del modello di SSN e del miglioramento della organizzazione sanitaria in Italia, della promozione della vita e della sua qualità, dell'educazione sanitaria e dell'immagine della categoria;

l'appoggio, la promozione e la realizzazione delle iniziative mirate alla qualificazione, formazione continua e specifica ed aggiornamento professionale dei Medici di Medicina Generale e di altri soggetti dell'area sanitaria e sociale con particolare attenzione alle tematiche assistenziali emergenti

al fine di migliorare in senso globale la qualità della vita dei pazienti di qualsiasi età che ad essa si riferiscono e, conseguentemente, anche alle rispettive famiglie d'appartenenza.

Europa Donna Italia (EDI):

è dal 1993 il movimento di advocacy che rappresenta i diritti delle donne nella prevenzione e cura del tumore al seno presso le istituzioni pubbliche nazionali e territoriali.

ha tra le sue finalità:

la tutela gli interessi e i diritti delle pazienti che abbiano contratto il tumore al seno o che siano predisposte a contrarlo

la promozione un maggiore impegno collettivo, soprattutto da parte della Istituzioni nazionali e locali, nei confronti della ricerca, della diagnosi precoce e delle cure di questa malattia, sollecitando l'appoggio e la solidarietà delle donne in tutta Italia esposte a questo rischio

la realizzazione di una maggiore informazione dei soggetti a rischio sul tumore del seno, la sua diagnosi precoce e curabilità spiegando le terapie possibili per accrescere così la consapevolezza generale sull'importanza di questa malattia

in particolare entro il 2016 EDI ha identificato questi obiettivi prioritari:

interagire con diverse categorie di *stakeholders*, tra cui i Medici di Medicina Generale, e creare un circolo virtuoso di collaborazioni finalizzate a promuovere la migliore e più completa diffusione della diagnosi precoce del tumore al seno e con essa l'accesso equo su tutto il territorio nazionale dei più innovativi strumenti di screening

ampliare il proprio movimento, perché sia sempre più rappresentativo degli interessi delle donne che abbiano contratto il tumore al seno o che siano predisposte a contrarlo

rappresentare Europa Donna in Italia e sviluppare la sua attività in lingua italiana

promuovere entro il 2016 l'organizzazione dei centri di senologia in *breast units* certificate, come previsto dalla Risoluzione del Parlamento Europeo (almeno uno ogni 2 milioni di abitanti)

CONSIDERATO CHE

- il tumore al seno è il tumore più frequente nel sesso femminile e rappresenta in Europa il 26 per cento di tutte le patologie oncologiche che colpiscono le donne e in Italia è la prima causa di mortalità per tumore nel sesso femminile, con un tasso di mortalità del 17 per cento di tutti i decessi per causa oncologica;
- con l'invecchiamento della popolazione, sempre più donne saranno colpite da questo tumore e si calcola che nel prossimo futuro 1 donna europea su 10 ne sarà colpita
- il tumore al seno necessita una diagnosi precoce che inizia dall'inquadramento preliminare del soggetto e della presenza di fattori di rischio correlati), in particolare da parte dei medici di medicina generale che per primi vengono a contatto con la paziente;
- la diagnosi di tumore al seno non è che il primo indispensabile passo di un altrettanto importante
- percorso di assistenza personalizzata ed individuale che trova nell'approccio multidisciplinare e differenziato per genere la sua espressione più compiuta e rispondente ai bisogni della donna;
- lo screening mammografico aiuta a individuare il tumore in uno stadio precoce;
- la mammografia può anticipare la diagnosi della malattia anche tre o quattro anni prima che la donna inizi ad avvertirne i sintomi;
- le donne tra i 50 e i 69 anni che si sottopongono a mammografia di screening riducono il proprio rischio di mortalità circa del 35%;
- la diagnosi precoce aumenta la possibilità di trattare la malattia in maniera meno invasiva;
- gli studi statistici dimostrano l'esistenza di differenze significative nella sopravvivenza al tumore al seno fra le diverse aree italiane. E' lecito pensare che tali differenze potrebbero essere colmate grazie al miglioramento delle politiche di accesso agli strumenti preventivi, che ad oggi presentano ancora elementi di disomogeneità nell'erogazione e nel raggiungimento delle donne, e grazie all'introduzione di una politica di screening che tenga conto dei fattori di rischio quali elementi qualificanti l'appropriatezza dello screening stesso.

DATO ATTO CHE

- appare sempre più importante, per la tutela della salute delle cittadine l'adozione di una strategia finalizzata alla prevenzione, con azioni in grado di agire a livello capillare, locale, nazionale e internazionale;
- appare imprescindibile, in quest'attività di prevenzione e di promozione della salute, una visione intersettoriale, interdisciplinare ed inter istituzionale, rispettoso delle differenze di genere, tale da coinvolgere professionisti, organismi governativi e non, opinion leader al fine di promuovere comportamenti virtuosi nelle donne;
- il Medico di medicina generale, per la sua attività istituzionale e per la sua diffusione capillare,
 - ha un ruolo chiave di coordinamento e integrazione tra i vari operatori di volta in volta

coinvolti, per il raggiungimento degli obiettivi – prevenzione, diagnosi tempestiva, monitoraggio e valutazione dell'evoluzione, intervento di sostegno alla donna e alla famiglia - nel percorso che va dalla prevenzione alla definizione dei problemi-bisogni della donna affetta da tumore e della sua famiglia e di un mirato piano terapeutico ed assistenziale;

- rappresenta una grande opportunità di promozione e di veicolo del messaggio di prevenzione e di promozione della salute tra i cittadini;
- grazie al rapporto di fiducia, maturando nel tempo, che instaura con i propri assistiti realizza una costante e prolungata opera di promozione di comportamenti virtuosi nelle donne assistite;

-Le donne, pazienti e non, aderenti e non a Europa Donna,

- sono le prime destinatarie di informazioni e sollecitazioni rispetto al rischio del Tumore al seno e dell'importanza della sua prevenzione e cura
- hanno bisogno di venire costantemente informate e supportate nel proprio percorso di controllo a scopo preventivo, e di cura appropriata se quando dovesse insorgere la patologia
- sono le "titolari" della malattia e come tale hanno una competenza degli strumenti di prevenzione e cura che deve essere ascoltata dai medici e dai tecnici perché può offrire preziose indicazioni sul miglioramento delle strategie preventive e di disease management

AFFERMATO CHE

FIMMG e Europa Donna Italia intendono operare insieme sia per sensibilizzare i Medici a operare attivamente sia per attuare iniziative volte a promuovere la prevenzione del tumore al seno mediante la sensibilizzazione delle donne e dei cittadini tutti anche realizzando attività di comunicazione e di educazione sanitaria mirate e dirette alle donne, avvalendosi della collaborazione attiva dei Medici di medicina generale;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Art. 2

Con il presente atto FIMMG e Europa Donna Italia intendono primariamente promuovere, attraverso un protocollo comune di lavoro, un piano di comunicazione continua alle cittadine per raggiungerle con informazioni corrette, complete, continuative e si adopereranno per favorire:

- la promozione reciproca delle attività in seno alle comunità, anche tramite iniziative nella sala d'aspetto dello studio medico, e iniziative comuni di ricerca su bisogni e comportamenti dei soggetti coinvolti ;

- la stesura di raccomandazioni comportamentali da adottare in favore della diagnosi precoce e le indicazioni sui diritti alla cura
- lo scambio di notizie ed esperienze, utilizzando i propri mezzi di comunicazione sia cartacei, sia on line;
- la promozione e lo sviluppo d'interventi d'informazione tra la popolazione riguardo agli strumenti preventivi, di diagnosi e di cura a disposizione delle donne.

Art. 3

FIMMG, in particolare, si rende disponibile

- a identificare al proprio interno una rete di referenti FIMMG per macroaree nazionali (Nord, Centro, Sud, Isole) che avrà il compito di coordinare le singole iniziative regionali garantendone la coerenza con gli obiettivi prefissati, il rispetto degli accordi presi, la qualità scientifica dei contenuti proposti e la corretta metodologia di approccio;
- a intraprendere iniziative di rilevazione informativa presso i Medici iscritti, attraverso il proprio Centro Studi, per esplorare aspetti connessi all'argomento di interesse, focalizzata in particolare sui bisogni da esplorare all'interno della relazione MMG e donna/paziente, in merito al tumore al seno;
- a divulgare presso i propri iscritti, attraverso i propri mezzi di comunicazione, le notizie, gli aggiornamenti nonché le iniziative intraprese sulla materia;
- a promuovere interventi di informazione, formazione e orientamento dei Medici di medicina generale attraverso la propria società scientifica Metis.

Art. 4

Europa Donna Italia, in particolare, si rende disponibile

- a supportare il gruppo di lavoro regionale FIMMG e di interagire con esso favorendo il reciproco scambio tra gli aderenti al gruppo e i rappresentanti di EDI sul territorio;
- a collaborare a iniziative di rilevazione informativa presso i Medici iscritti, attraverso il proprio Centro Studi, per esplorare aspetti connessi all'argomento di interesse;
- a offrire elementi di contenuto sulla base della quali stilare le raccomandazioni comportamentali da adottare in favore della diagnosi precoce e le indicazioni sui diritti alla cura;
- a divulgare presso i propri iscritti, attraverso i propri mezzi di comunicazione, le notizie, gli aggiornamenti nonché le iniziative intraprese sulla materia;
- a partecipare, previ accordi specifici di condivisione degli obiettivi formativi e dei contenuti proposti, agli interventi di informazione, formazione e orientamento ai Medici di Medicina Generale

Art. 5

Il suddetto protocollo d'intesa e collaborazione è valido dalla data di sottoscrizione dei rappresentanti delle singole parti. Ha durata annuale e si intende tacitamente rinnovato salvo disdetta di una delle due parti da comunicare un mese prima della scadenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

Lì,

Per FIMMG

Per Europa Donna Italia

BONIVA